



Prefettura di Lecce
UFFICIO DI GABINETTO

Lecce, data del protocollo

Ai Sigg. Dirigenti degli istituti
scolastici
della Provincia di Lecce
LORO SEDI

e p.c.
Al Sig. Dirigente
dell'Ufficio scolastico regionale per la Puglia
Ambito territoriale di
LECCE

OGGETTO: Prevenzione e contrasto dei fenomeni di illegalità negli istituti scolastici.

Com'è noto, questa Prefettura è da sempre attenta alle problematiche riguardanti il mondo giovanile ed in particolare alle iniziative volte a contrastare ogni forma di illegalità presso gli istituti scolastici.

In tale prospettiva e sulla scorta della circolare interministeriale del 28 gennaio u.s., emanata dai Ministri dell'Interno e dell'Istruzione e del Merito, è stato da tempo avviato un percorso di confronto e collaborazione con le competenti Autorità locali al fine di fronteggiare le dinamiche di disagio, marginalità e illegalità.

Di seguito ai recenti episodi di particolare allarme sociale, verificatisi nelle province di Bergamo e Perugia, in data 1° aprile u.s. si è tenuta la riunione del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, alla presenza dei vertici dell'Autorità Giudiziaria per i minorenni, delle Forze dell'ordine, dell'Ufficio Scolastico Territoriale e delle istituzioni locali.

Nel corso della riunione, alla luce delle risultanze fornite dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni, si è analizzata la situazione sul territorio provinciale, riscontrandosi un aumento delle denunce e delle segnalazioni di porto d'armi negli istituti scolastici, anche da parte di minori di anni quattordici, nonché di condotte di consumo e spaccio di sostanze stupefacenti all'interno e nelle immediate vicinanze dei plessi e, più in generale, di gravi atti di violenza.



Prefettura di Lecce

UFFICIO DI GABINETTO

Considerato che tali condotte destano particolare allarme sociale, soprattutto in ragione della giovanissima età dei responsabili, resta alta l'attenzione delle Forze dell'Ordine per l'attività di contrasto.

Tuttavia, nella consapevolezza che tali fenomenologie rappresentino un chiaro sintomo dell'attuale emergenza educativa, appare ancor più opportuno agire secondo una strategia di prevenzione, rafforzando l'alleanza formativa tra la scuola e le famiglie per intercettare tempestivamente possibili fattori di disagio e, dunque, evitare il verificarsi di situazioni più gravi.

A tal proposito, questa Prefettura ha avviato interlocuzioni con l'Azienda Sanitaria Locale di Lecce al fine di potenziare il servizio di ascolto professionale negli istituti scolastici con un *team* di psicologi altamente specializzati.

In questa ottica, fermo il richiamato ruolo di garanzia e di collaborazione attiva delle istituzioni, le famiglie rappresentano il luogo naturale dell'ascolto e del dialogo con i figli, al fine di individuare e risolvere condizioni, più o meno latenti, di fragilità e di isolamento ovvero situazioni sintomatiche di un disagio potenzialmente in grado di sfociare in condotte illecite o violente.

Del pari, il ruolo genitoriale implica l'ineludibile impegno al controllo e alla responsabilizzazione dei figli. In altri termini, è necessario renderli consapevoli delle conseguenze delle proprie azioni e capaci di sviluppare autonomia di scelta e senso del dovere così da diventare membri attivi della famiglia e della società.

In questa prospettiva, anche aspetti che possono sembrare secondari – come, ad esempio, uno stile di vita regolare e sano che rispetti la crescita equilibrata sia dal punto di vista fisico che psicologico – diventano parte integrante di una più ampia strategia che mira a creare contesti educativi sani. Per tale motivo, si raccomanda - a titolo esemplificativo e non esaustivo - di assicurarsi che i figli abbiano un abbigliamento consono, una corretta alimentazione ed una sana percezione di sé, che rispettino i ritmi circadiani senza essere continuamente distratti dall'utilizzo del cellulare nelle ore notturne.

Si ritiene altresì necessario porre una particolare attenzione a tutti quei comportamenti che potrebbero sottendere forme di dipendenza, o di senso di inadeguatezza.



Prefettura di Lecce

UFFICIO DI GABINETTO

D'altro canto, con riferimento alle soprarichiamate più gravi fattispecie di porto d'armi e consumo e spaccio di stupefacenti, si segnala la necessità di vigilare con attenzione sull'eventuale possesso di oggetti atti ad offendere e di sostanze destinate al consumo o alla cessione a terzi.

Difatti, il monitoraggio costante da parte dei genitori è lo strumento principale per cogliere segnali sintomatici di un disagio potenzialmente in grado di sfociare in condotte violente. Intervenire su questi segnali non è un atto di sfiducia, ma un gesto di profonda cura verso la sicurezza e la crescita dei ragazzi.

Occorrerà, quindi, riporre il massimo sforzo al fine di rendere il dialogo tra genitori e figli più proficuo, instillando nei giovani la cultura del rispetto delle regole di convivenza sociale e vigilando sull'utilizzo dei *social networks*, che nascondono numerose insidie.

Si ripone il massimo affidamento sulla consueta e preziosa collaborazione delle SS.LL., con preghiera di diffusione della presente alle famiglie, anche tramite lo strumento del registro elettronico.

Si ringrazia per la consueta collaborazione.

IL PREFETTO
Manno